

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE F.F.

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del
22\6\2016;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale e quelle a vario titolo urgenti (n. 813\2010, ruolo Iannaccone, n. 1129\2010, 1140\2010, 445\2012, 904\2012, 998\2015, ruolo Fiore, n. 8\2016 ruolo Filocamo, n. 397\2012, 1367\2015, 67\2016, ruolo D'Orazio).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte nel 2009 o nel 2010, se di numero di ruolo inferiore al 800\2010; le altre cause iscritte nel 2010 sono rinviate al 28\9\2016; le restanti all'11\4\2018.

L'Aquila, 31\5\2016

IL PRESIDENTE F.F.

Giuseppe Iannaccone

